

Anno Scolastico 2006/2007: Spatii Annum

Un nuovo anno scolastico, un nuovo tassello, uno spaziotempo unico e irripetibile, per costruire la comunità educante. Dopo l'anno del tempo ... l'anno dello spazio.

Per Aristotele ogni corpo ha un limite, entro cui è contenuto e che costituisce il suo spazio. L'insieme di tutti i limiti è lo spazio in generale. La polemica fra Leibniz da un lato e Newton dall'altro, verte appunto sulla questione se lo spazio sia una qualità dei corpi, e quindi presupponga sempre questi, per sussistere, o se abbia invece una sua realtà autonoma e sostanziale. Per Berkeley e Hume, lo spazio è un modo di ordinare le sensazioni. Ed è Leibniz ad affermare la riducibilità dello spazio a forma del reciproco coesistere dei corpi ...

Nella fisica classica, lo spazio è tridimensionale, dove ogni posizione può essere descritta usando tre coordinate. La relatività generale esamina lo spaziotempo piuttosto che lo spazio; lo spaziotempo è composto dall'usuale spazio a 3 dimensioni con il tempo come coordinata aggiuntiva. I punti dello spaziotempo sono detti eventi e ciascuno di essi corrisponde ad un fenomeno che si verifica in una certa posizione spaziale e in un certo istante.

Seneca in *Quaestiones Naturales Liber Primus 9* scrive **O quam ridiculi sunt mortalium termini!** Oh come sono ridicoli i confini posti dagli uomini. La scuola come la natura è luogo senza confini, né territoriali, né mentali.

Lo spazio della scuola luogo dell'accoglienza.

E ancora **Equidem tunc naturae rerum gratias ago, cum illam non ab hac parte video, quae publica est, sed cum secretiora eius intravi.** Da parte mia, rendo grazie alla natura quando la osservo non da quella parte che è accessibile a tutti, ma quando sono entrato in ciò che essa ha di più segreto.

E il segreto sono le regole alla base dell'armonia e dell'equilibrio essenziale per la vita.

Lo spazio della scuola luogo di esercizio alle regole.

Nisi ad haec admitterer, non fuerat nasci. Se non fossi ammesso a queste realtà, non sarebbe valsa la pena di nascere.

Lo spazio della scuola luogo della conoscenza del sapere.

L'attenzione di questo anno scolastico è per lo spazio interiore e per lo spazio esteriore, luogo in cui operiamo e specchio del nostro quotidiano. L'attenzione deve partire dal nostro posto in classe, dall'aula, dal corridoio, da tutta la scuola, dalla strada che percorriamo, dalla nostra casa da tutte le case che stanno intorno alla nostra casa, dalla città da tutte le città del mondo. L'attenzione ci chiama ad operare insieme e ad avere come respiro il mondo intero che si specchia negli occhi di chi ci sta a fianco. L'altro non è un'appendice dello spazio esterno, ma tutto il nostro mondo con cui vogliamo non solo convivere ma imparare a vivere.

Il Dirigente Scolastico
Carmine Negro